



UOS CUP e Comunicazione Istituzionale Aziendale

Via Paolini, 47- 65124 - PESCARA
Palazzina F Ingresso 1 (Palazzo della Direzione Generale)
Tel. 085.425.3203/04/62
comunicazioneistituzionale@ausl.pe.it;
info.cup@ausl.pe.it

Comunicato stampa

Pescara, 22 luglio 2021

Centro diurno per pazienti psichiatrici in via Vespucci: ulteriori precisazioni della ASL di Pescara.

In merito all'articolo apparso oggi, 22 luglio 2021 sul Messaggero Abruzzo, pag. 58, dal titolo "Via Vespucci, un passo verso la chiusura", la Direzione della ASL di Pescara ritiene doveroso precisare quanto segue.

L'opera di "smantellamento" del centro diurno è addebitata da Maurizio Acerbo al "Centro di salute mentale che sta facendo di tutto per svuotare e chiudere la struttura".

La struttura citata, tuttavia, non è il Centro Diurno Psichiatrico, ma il Centro Diurno Integrato, che, come già riferito nel comunicato stampa della ASL di Pescara, diramato il 24 maggio 2021, è stato creato nel 2014 in un immobile di via Vespucci a Pescara, non di proprietà della ASL, ma acquisito con contratto di locazione dalla cooperativa La Rondine, e **non ha i requisiti strutturali per svolgere attività sanitarie di una struttura con assistenza h 24.**

La tipologia di struttura realizzata, infatti, non è prevista dall'attuale normativa nazionale e regionale, secondo cui sono stabilite quattro tipologie di strutture residenziali psichiatriche ben definite nei contenuti riabilitativi e nei requisiti strutturali e di personale.

Dovendo garantire la più congrua assistenza ai pazienti presi in carico dalla ASL, nel rispetto della normativa attuale e accertato in fase di espletamento della procedura, in urgenza, per l'affidamento della gestione dei servizi psichiatrici extra-ospedalieri dell'Azienda, che la struttura di via Vespucci - centro diurno integrato - non rispondesse, tra l'altro, ai requisiti di nessuna tipologia residenziale attualmente prevista, l'Azienda ha proceduto alla individuazione delle strutture e dei servizi residenziali e semiresidenziali più appropriati in questo momento, con l'intento di reperire a stretto giro tutte le ulteriori strutture necessarie a consentire un'assistenza di qualità in favore della popolazione psichiatrica dell'area urbana pescarese e non solo.

Attualmente nella struttura di via Vespucci sono presenti solo due pazienti, in via di ricollocazione, e verrà chiusa, in quanto **priva dei requisiti previsti dalla normativa vigente**, a fine mese.